

Quel maledetto giorno d'agosto

Stefania Intelletto

**QUEL MALEDETTO
GIORNO D'AGOSTO**

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018

Stefania Intelletto
Tutti i diritti riservati

*“Questo libro lo vorrei dedicare
a me stessa prima di tutto
per aver avuto il coraggio
di inseguire un sogno dopo
le varie cadute e per non essermi
mai arresa e non aver permesso
a nessuno di bloccare
il mio cammino e i miei sogni.
Ai miei figli per la forza che mi donano
giorno dopo giorno e alla mia famiglia affinché siano fieri di me.”*

*“La vita è infinita ,la vita è bella
Nessun passato deve oscurare il proprio futuro,
bisogna viverla e rischiare...
bisogna viverla e comprenderla...
fare quello che ci rende felici..
se non si vive non si può raccontare!!”*

Questo libro narra di una giovane sedicenne di nome Steffy, era allegra, spensierata, sognatrice, con il futuro tra le mani, ma un incontro e varie scelte, sia giuste che sbagliate, la portarono di fronte a un drastico cambiamento nella sua vita. Tante difficoltà e tante prove che non si sarebbe mai aspettata di dover superare, la attendono, con l'unico desiderio di trovare la sua strada e la sua serenità, ma non tenendo conto che non sarebbe cambiata solo la sua vita...

Agosto 2005

Era una calda giornata di agosto, una giovane sedicenne di nome Steffy e una sua amica giunsero al mare. Passarono la giornata con animo allegro e sereno, godendosi quella bellezza e la limpidezza di quelle acque tanto da potersi specchiare... Ad un tratto sentirono le voci di alcuni ragazzi che si complimentavano per la loro bellezza; lì per lì Steffy non fece caso a quell'inaspettato sottofondo e continuò la sua bella e tranquilla giornata, non immaginando che quell'incontro così frivolo avrebbe segnato per sempre la sua vita.

Tornarono a casa dandosi appuntamento. Trascorse il solito pomeriggio tranquillo insieme alla sua famiglia, solita musica o il solito programma preferito, insomma giornate che una normale adolescente dovrebbe passare. Arrivò la sera, Steffy iniziava a prepararsi per la serata che l'attendeva e chissà forse qualcosa sarebbe cambiato, forse qualcosa avrebbe dato un po' di gioia al suo cuore, quel cuore che avrebbe voluto trovare e assaporare a quell'età, l'AMORE.

Mentre passeggiavano per le vie del paese contente per quelle belle serate estive, sapendo che ben presto tutto sarebbe finito

per il rientro a scuola, sentirono ancora quelle voci, i ragazzi fecero di tutto per poter scambiare anche solo qualche parola con loro. Così uno di loro, Stiv, prese coraggio e si avvicinò chiedendo se si ricordassero di loro e se desideravano passare la serata insieme e andare a bere qualcosa. Le due ragazze, non avendo altro da fare, accettarono. Stiv cecava in tutti i modi di passare del tempo con Steffy, cercando di sapere più su di lei, sperando che ci fosse un altro giorno per poterla rivedere, desiderando un approccio diverso, più intenso, ma con scarso risultato. Quella sera Steffy la passò nella sua ingenuità e allegria non avendo altri fini, ma quel giovane ragazzo, bello, biondo con occhi verdi, aveva dato spazio alla sua curiosità.

Quella notte la passò pensando se mai avrebbe rivisto quel ragazzo e se tra loro, oltre ad una semplice amicizia, poteva nascere qualcosa di più profondo, magari approfondendo la loro conoscenza, e andando oltre ai suoi pensieri immaginava un loro primo bacio, che sapore avrebbe potuto avere e che sensazione avrebbe lasciato sulla pelle e sulle labbra.

I giorni passavano e Steffy non aveva nessuna notizia di Stiv, la sua amica Giusy cercava di tirarla su di morale, dicendole che quel ragazzo si sarebbe fatto vivo e ci sarebbero state altre occasioni per incontrarlo ancora... Steffy però iniziava a rassegnarsi perché pensava che a causa della sua ingenuità aveva perso la sua occasione e, se si fosse accorta prima di Stiv, avrebbe fatto in modo di vederlo ancora con una scusa... Ma una sera quando i suoi pensieri erano tornati liberi, andando al compleanno di un suo amico, si incontrarono ancora. Sarà stato il destino, una coincidenza, qualunque cosa fosse cercò una scusa per parlargli

ancora, così lei e Giusy, sempre sua complice, scrutarono la sua spalla e finalmente il loro primo incontro di sguardi, la palpitazione nel cuore e il sorriso sulle labbra e iniziarono a ballare. Quel ballo che aveva permesso loro di sfiorarsi, riaprì la loro voglia di conoscersi. Da quella sera si incontrarono alternando le loro amicizie con i loro incontri amorosi. Quell'estate, per lei magica, assaporò il suo primo bacio, quel bacio che per lei era stato importante ed intenso, ma per lui cosa significava quel bacio? Che importanza aveva avuto?

Passò un mese e qualcosa tra di loro non andava, qualcosa aveva spento la voglia della loro conoscenza e del loro rapporto. Steffy, amareggiata e stanca del suo comportamento, preferì allontanarsi perché capì che era il solito ragazzo diciottenne che voleva vivere la vita senza ancora pensare a una ragazza fissa. Perché? Perché aver fatto di tutto per conoscerla e poi lasciarla andare? Domande che ormai non potevano aver nessuna risposta, perché nessuno può pensare allo stato d'animo di un'altra se una delusione non la si prova in prima persona. Ma chissà il destino aveva in serbo per lei forse altro, forse, tramite Stiv, per lei sarebbe iniziato qualcos'altro o forse no, forse era solo stato uno sbaglio come pensava Steffy.

I giorni passavano e di Stiv nessuna notizia, ma all'improvviso sul suo cellulare arrivò un messaggio da parte di Victor, il miglior amico di Stiv, che esprime il suo dispiacere per quello che era successo e le confessò i suoi sentimenti per lei. Steffy non ci poteva credere, il miglior amico di Stiv le aveva mandato un messaggio, ma pensava fosse solo uno scherzo di pessimo gusto confessandogli il suo rammarico per quel messaggio e la confes-

sione dei suoi sentimenti che per lei erano fuori posto, ma Victor le ribadì che non era uno scherzo, lui realmente provava qualcosa e la invitò a vedersi per dimostrarlo. Steffy, delusa, non accettò, così passarono le settimane e la scuola ebbe inizio. I primi giorni erano quelli preferiti da tutti i ragazzi e le ragazze; si esce prima e non si hanno compiti. Suonò la campanella e all'uscita Victor era lì ad aspettarla con il suo scooter blu e nero. Steffy, incredula, gli chiese come mai si trovava lì e lui le rispose che l'aspettava per portarla a casa, ma rifiutò nuovamente. Lui rammaricato accettò la sua risposta ma ad una condizione, che prendesse in considerazione un appuntamento con lui.

Steffy accettò ed eccolo lì... bello come il sole sempre con il suo scooter blu e nero, con la sigaretta tra le dita e quel vizio di far tremare la gamba destra quando era nervoso.

La vide arrivare, scese dallo scooter, buttò via la sigaretta e le andò incontro. La serata ebbe inizio con una perfetta armonia, giri sullo scooter, tante risate, molti punti in comune, e prima che la serata si concludesse, incontrarono i loro amici e Victor, prendendola in disparte, ne approfittò per parlare con lei, per sapere se aveva una piccola possibilità di far parte della sua vita. Così, dopo averle ripetuto i suoi sentimenti, aveva bisogno di sapere il suo punto di vista. Steffy con molta sincerità e senza giri di parole gli disse che per il momento non aveva voglia di credere in qualcosa e poi rimanere delusa e gli chiese di rimanere amici, di far parte della sua vita, ma come un amico, era comunque libero aspettarla, ma chiarì che non poteva dargli la certezza che tra loro potesse succedere qualcosa. Victor accettò, certo ognuno dei due avrebbe continuato la loro vita e chissà, forse avrebbero

conosciuto altri ragazzi o ragazze e forse tra loro non sarebbe mai successo nulla, ma nella vita come si dice “mai dire mai”.

Victor, però, era sempre lì tutte le sere e quando poteva si faceva trovare fuori la scuola ad aspettarla, ad aspettare la ragazza che ormai non lasciava la sua mente, i suoi pensieri e forse, forse il suo cuore. Steffy con lui iniziava a sentirsi protetta e ad avere tante delle sue attenzioni, iniziava ad avere più voglia di vederlo e mentre lei pensava a cosa fare, se lasciarsi andare o meno, passò un mese, e Victor si accorse un po' del suo cambiamento nei suoi confronti e decise di riprovarci ancora una volta, sperando in una risposta positiva. Così le chiese di andare a fare un giro e la portò in riva al mare, una serata fresca e con uno splendido cielo stellato e come testimone di quello che sarebbe stata la loro storia... la luna.

Victor le si avvicinò e dolcemente le prese le mani e con voce soave le chiese se sarebbe stata disposta a far parte della sua vita, se voleva regalargli il suo tempo e perché no, piano piano anche il suo cuore. Steffy con il cuore a mille, con il fiatone per l'emozione, lo guardò negli occhi e con un enorme sorriso rispose SÌ, quel SÌ tanto atteso. Victor preso dalla gioia la baciò e la strinse forte a sé, capendo e sperando che da quel giorno non si sarebbero mai più divisi.

Il tempo insieme passava velocemente, sembrava che le ore volassero e per loro non era mai abbastanza. Un giorno però Victor iniziò ad allontanarsi senza una spiegazione. Steffy non capiva il perché del suo comportamento, chiedeva spiegazioni e riceveva il silenzio, cerva i suoi occhi, quegli occhi che l'avevano fatta innamorare, ma nulla. Così una sera, presa dalla disperazione, lo